

Percorso per l'Impegno Nature Positive



1



1. Assumere e comunicare il tuo impegno ai portatori di interesse

Le università hanno un'enorme opportunità di influenzare positivamente le generazioni presenti e future. Comunica al personale, al corpo studentesco e alla comunità nel suo insieme il tuo impegno Nature Positive e incoraggiali a partecipare a questa iniziativa.

2



2. Formare un gruppo di lavoro per la biodiversità

Idealmente, il gruppo dovrebbe riunire un'ampia gamma di portatori di interesse, tra cui la direzione dell'ateneo, la comunità universitaria e il personale responsabile della gestione e della manutenzione del campus, per discutere e attuare iniziative volte a promuovere la biodiversità all'interno dell'università.

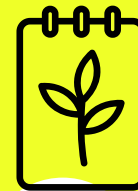
3



3. Mappare i dati della linea di base e individuare le lacune

Il primo passo per definire una linea di base della biodiversità consiste nel mappare i dati già disponibili, individuare chi ne è responsabile e identificare eventuali lacune. Le fonti di dati possono includere audit ambientali, rapporti di ricerca e documenti contabili o finanziari.

4



4. Raccogliere i dati per definire la linea di base

Realizza rilievi ecologici degli habitat e delle specie presenti nel campus, coinvolgendo progetti di citizen science o persone esperte del settore. Raccogli dati sulle attività dell'ateneo, come quelli relativi agli acquisti, per misurare gli impatti indiretti sulla biodiversità. A questa attività possono contribuire sia il personale sia il corpo studentesco.

5



5. Definire gli obiettivi e pianificare le azioni

Un'ampia consultazione dei portatori di interesse è fondamentale per comprendere le risorse disponibili e il livello di ambizione dell'istituzione, nonché per definire obiettivi SMART realistici, misurabili e con scadenze precise. Pianifica le azioni seguendo il principio delle 4R: restringere, ridurre, ripristinare e rinnovare.

6



6. Agire a favore della natura

Le azioni volte a raggiungere un obiettivo globale Nature Positive dovrebbero basarsi sugli obiettivi SMART definiti dall'istituzione ed essere attuate a tutti i livelli: dalle iniziative promosse dalla comunità universitaria fino alla governance dell'ateneo, includendo la ricerca, la didattica e le attività operative.

7



7. Rendicontare annualmente i progressi e valutare i risultati

Rendicontare annualmente i progressi compiuti ai portatori di interesse e pubblicarli sul sito web dell'università è fondamentale per garantire trasparenza e responsabilità, ispirare altre istituzioni e dimostrare leadership.

Impegno Nature Positive: domande frequenti

Cosa si intende per Impegno Nature Positive?

L'Impegno Nature Positive è un impegno istituzionale assunto dalla dirigenza di un'istituzione per dare priorità alla tutela della natura attraverso quattro azioni fondamentali:

1. definire una linea di base della biodiversità;
2. stabilire obiettivi SMART per la natura;
3. attuare azioni e mettere a frutto la propria capacità di influenza;
4. rendicontare annualmente i progressi in modo trasparente.

Chi ha già assunto l'Impegno?

A oggi (ottobre 2024), 140 istituzioni di istruzione superiore in 44 Paesi hanno assunto l'Impegno Nature Positive.

Che cos'è Nature Positive?

Nature Positive è un obiettivo globale per la natura, paragonabile all'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C per il clima. Significa arrestare e invertire la perdita di natura, favorendo il recupero di specie ed ecosistemi. Per un'università, perseguire un obiettivo Nature Positive significa ridurre gli impatti negativi delle proprie attività sulla natura e rafforzarne gli effetti positivi..

Chi sono i portatori di interesse?

Le università hanno una straordinaria opportunità di guidare l'azione a favore della natura e di influenzare le generazioni presenti e future attraverso il dialogo con i propri portatori di interesse. Tra questi rientrano il personale, il corpo studentesco, i fornitori, i partner e le comunità con cui l'università interagisce.

Che cos'è un gruppo di lavoro per la biodiversità?

Per realizzare gli obiettivi dell'Impegno Nature Positive, è importante costituire un gruppo incaricato di discutere, coordinare e attuare le iniziative a favore della biodiversità all'interno dell'istituzione. Il gruppo può essere costituito come sottogruppo di un comitato già esistente dedicato alla sostenibilità o all'ambiente e, idealmente, dovrebbe riunire un'ampia gamma di portatori di interesse, tra cui la dirigenza dell'ateneo, il personale docente, i servizi tecnici e di gestione del campus e il corpo studentesco, ciascuno dei quali può offrire un contributo fondamentale.

Che cos'è una linea di base della biodiversità?

Una linea di base della biodiversità documenta lo stato della biodiversità in un determinato momento, il che consente di misurare i progressi compiuti dall'istituzione nel tempo. Può essere realizzata su due livelli:

- Rilievo della biodiversità del campus
- Impronta di biodiversità

Che cos'è un rilievo della biodiversità del campus?

Un rilievo (o audit) della biodiversità del campus consiste nell'effettuare indagini ecologiche sugli habitat e sulle specie presenti nell'area universitaria. I dati possono essere raccolti attraverso progetti di citizen science, attività di ricerca accademica oppure con il supporto di persone esperte in ecologia, così da ottenere un quadro dello stato attuale dell'ambiente del campus.

Che cos'è l'impronta di biodiversità di un'istituzione?

L'impronta di biodiversità è una stima complessiva degli impatti che un'istituzione esercita sulla biodiversità. Per calcolarla è necessario raccogliere dati relativi alle attività dell'istituzione, come gli acquisti effettuati, i viaggi aerei, il consumo alimentare e altri dati analoghi. Tali informazioni vengono utilizzate per quantificare le pressioni esercitate sull'ambiente e stimare gli impatti indiretti sulla biodiversità.

Di quali risorse abbiamo bisogno?

La definizione di una linea di base della biodiversità può essere realizzata con livelli diversi di approfondimento, in funzione delle risorse e delle capacità disponibili. Il primo passo consiste nel mappare i dati già disponibili, individuare chi ne è responsabile e identificare eventuali lacune. La citizen science può rappresentare un valido strumento per coinvolgere il personale e il corpo studentesco in questo processo.

Che cos'è un obiettivo SMART?

Un obiettivo SMART è un obiettivo Specifico, Misurabile, Raggiungibile, Rilevante e definito nel tempo. Può trattarsi di un obiettivo generale, come il raggiungimento del No Net Loss o del Biodiversity Net Gain entro una determinata data, oppure di un obiettivo più specifico, come la riduzione misurabile dell'impatto sulla biodiversità legato al consumo alimentare.

Che cos'è la Gerarchia della Conservazione (4R)?

La Gerarchia della Conservazione è un quadro di riferimento utile per pianificare le azioni a favore della natura che comprende le 4R: restringere, ridurre, ripristinare e rinnovare. Le 4R dovrebbero essere realizzate nel ordine indicato, sottolineando l'importanza di evitare e poi ridurre le attività dannose, prima di mitigare le attività "critiche per la missione" e di intraprendere azioni positive di conservazione.



Quali attività possono essere considerate azioni a favore della natura?

Le azioni a favore della natura possono interessare ogni ambito dell'attività di un'istituzione. Tra queste rientrano, ad esempio, iniziative promosse dal corpo studentesco per il rilievo della fauna e della flora, la creazione e il ripristino di habitat all'interno del campus, il giardinaggio favorevole alla biodiversità, politiche di acquisto orientate verso prodotti a basso impatto ambientale e alimenti sostenibili, nonché il disinvestimento da imprese le cui attività arrecano gravi danni all'ambiente.

Qual è il nostro impegno in materia di rendicontazione?

Gli obblighi di rendicontazione previsti dall'Impegno Nature Positive sono relativamente contenuti. Chiediamo semplicemente di compilare un breve "Pledge Health Check" e, soprattutto, di rendicontare annualmente i progressi ai propri portatori di interesse, pubblicandoli anche sul sito web dell'università. Si tratta di uno strumento importante per garantire trasparenza e responsabilità, ispirare altre istituzioni e dimostrare leadership.